

**SERVIZIO BIENNALE DI TRASPORTO DI CAMPIONI DA SOTTOPORRE AD ANALISI  
CHIMICHE E BIOLOGICHE PRESSO I LABORATORI ARPA PUGLIA**

# ***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)***

(AI SENSI DEL TESTO UNICO D. LGS. n. 81/2008, COORDINATO AL D. LGS. n. 106/2009, ART. 26 COMMA 3)

## ***INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI***

Valenzano (BA) – S.P. per Casamassima km 3 – nuova sede DAP Bari  
Brindisi - Via G.M. Galanti n. 16 – Laboratorio DAP Brindisi – DAP Brindisi  
Taranto - C.da Rondinella c/o ex Ospedale Testa – DAP Taranto  
Foggia - Via Rosati n. 139 – Laboratorio – DAP Foggia  
Lecce - Via Miglietta n. 2 – Laboratorio – DAP Lecce  
Barletta (BT) – Viale Ferdinando d'Aragona n. 95  
Bari – Lungomare Vittorio Veneto n. 11 – Centro Regionale Mare

## ***IMPRESA COMMITTENTE***

**ARPA PUGLIA** - Corso Trieste 27, 70126 Bari

## ***REDATTORE D.U.V.R.I.***

**Ing. Marco Pellegrini**

### **Revisioni documento**

<b>N°</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Data</b>
00	Emissione	17/05/2023
01		
02		

**INDICE**

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....	3
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO .....	5
DESCRIZIONE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO .....	5
DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI .....	8
ELENCO DEI LAVORATORI, ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI .....	8
ELENCO DELLE ATTREZZATURE .....	8
INTRODUZIONE .....	9
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE .....	9
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ .....	10
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE .....	12
CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	13
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI .....	13
COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA .....	24
MISURE INTEGRATIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	25
GESTIONE DELLE EMERGENZE (A CURA DEL COMMITTENTE) .....	32
SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	39
PLANIMETRIA DI EMERGENZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	41
DICHIARAZIONE .....	42
VERBALE DI RIUNIONE .....	43

**ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE**

<b>Ragione Sociale</b>	ARPA PUGLIA
<b>Sede Legale</b>	Corso Trieste, 27 Bari
<b>Tel. / Fax</b>	Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Avv. Vito Bruno
<b>Dirigente delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08.</b>	Dott. Salvatore Antonio Madaro
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)</b>	Ing. Marco Pellegrini
<b>Medico Competente</b>	Prof. Dott. Luigi Di Lorenzo
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	Dott.ssa Pagliara Sonia Gabriella Dott. Abatematteo Cataldo Dott.ssa Cassano Tiziana Dott. Montedoro Emanuele

**Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze**

<b>Responsabili Emergenza</b>
Si precisa che in ogni unità è presente almeno un Addetto, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore
<b>Addetti Antincendio</b>
Si precisa che in ogni unità è presente almeno un Addetto, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore
<b>Addetti al Pronto Soccorso</b>
Si precisa che in ogni unità è presente almeno un Addetto, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore

Preposti		
Unità Locale	Indirizzo	Referente
Dipartimento Ambientale Provinciale di Bari	S.P. per Casamassima km 3 (Valenzano – Bari)	Dott.ssa Francesca Ferrieri
Dipartimento Ambientale Provinciale di BAT	Barletta - Viale Ferdinando d'Aragona n. 95	Dott.ssa Francesca Ferrieri
Dipartimento Ambientale Provinciale di Foggia	Foggia - Via Rosati, 139	Ing. Giovanni Maria Napolitano
Dipartimento Ambientale Provinciale di Lecce	Lecce- Via Miglietta n. 2	Dott. Antonio D'Angela
Dipartimento Ambientale Provinciale di Brindisi	Brindisi - Via Galanti n. 16	Dott.ssa Anna Maria D'Agnano
Dipartimento Ambientale Provinciale di Taranto	Taranto- C.da Rondinella ex Ospedale Testa	Dott. Vittorio Esposito
Centro Regionale Mare - Bari	Bari - Lungomare Vittorio Veneto 11	Dott. Nicola Ungaro

## DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO

<b>Comune (Provincia) Indirizzo</b>	Valenzano (BA) - S.P. per Casamassima km 3 - Laboratorio Brindisi - Via G.M. Galanti n. 16 - Laboratorio Taranto - C.da Rondinella c/o ex Ospedale Testa – Laboratorio Foggia - Via Rosati n. 139 - Laboratorio Lecce - Via Miglietta n. 2 – Laboratorio Barletta (BA) – Viale Ferdinando d'Aragona n. 95 Bari (Centro Regionale Mare) – Lungomare Vittorio Veneto n. 11 – Laboratorio
<b>Descrizione dei Lavori affidati in appalto</b>	Servizio di ritiro, trasporto e consegna, su tratte programmate, di campioni da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche presso i laboratori ARPA PUGLIA. Il servizio comprende anche la riconsegna dei contenitori vuoti ai vari Dipartimenti in occasione della prima corsa utile e sarà reso con tre vettori dotati di sistema di rilevazione GPS.
<b>Descrizione dettagliata dei lavori</b>	<p><b>SERVIZIO DI TRASPORTO PROGRAMMATO</b></p> <p>Il servizio di trasporto programmato avverrà di massima secondo la tabella di cui al capitolato, e potrà essere oggetto di modifiche sia nelle giornate che nell'ordine delle città indicate come trasferimento di campioni che negli orari indicati, al verificarsi di particolari necessità organizzative dei laboratori dei Dipartimenti.</p> <p>Il trasporto programmato, indicativamente, dovrà essere effettuato secondo le cadenze del capitolato nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.</p> <p>I colli contenenti i campioni predisposti da ARPA con la relativa documentazione, dovranno pervenire integri nei laboratori ARPA nei tempi previsti. Per le attività di carico/scarico, sono ammessi 20 minuti.</p> <p>La consegna presso la sede di destinazione finale dovrà avvenire comunque entro l'ora indicata, eventuali ritardi dovranno essere opportunamente documentati.</p> <p>Il peso medio giornaliero del materiale da trasportare, complessivo per entrambi i vettori, facendo riferimento sia ai contenitori pieni che ai vuoti, può variare dai 100 kg agli 600 kg circa con un volume di n. 25 frigoriferi portatili da 25 litri circa, dalle dimensioni approssimativamente di 45 cm x 35 cm x 45 cm, messi a disposizione da ARPA Puglia, che dovranno essere riconsegnati al laboratorio di partenza.</p> <p><b>SERVIZIO TRASPORTO A CHIAMATA</b></p> <p>Oltre al servizio di trasporto programmato, la ditta dovrà assicurare un servizio di trasporto a chiamata sulle tratte specificate sopra, per trasferimenti urgenti di colli tra le sedi di ARPA nei giorni dal lunedì al venerdì (salvo dichiarazione di disponibilità in offerta ad effettuare il servizio anche il sabato, la domenica ed i festivi), con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CHIAMATA DALLE 10.00 ALLE 15.00:</b> il campione dovrà essere ritirato dalla sede di partenza e consegnato alla sede di destinazione entro le ore 19.00 della stessa giornata. Qualora la chiamata preveda la consegna presso due sedi in successione, sarà applicato il costo calcolato come somma delle singole tratte.</li> <li>• <b>CHIAMATA DALLE 15.30 ALLE 19.00:</b> il campione dovrà essere ritirato dalla sede di partenza entro le ore 8.00 del giorno successivo e consegnato alla sede di destinazione entro le ore 12.00 della stessa giornata. Qualora la chiamata preveda la consegna presso due sedi in successione, sarà applicato il costo calcolato come somma delle singole tratte.</li> </ul> <p><b>SEDE DESTINATARIA DIVERSA</b></p> <p>In caso di trasporto a chiamata con sede destinataria diversa dall'Agenzia e dalle altre sedi previste nel flusso di trasporto, la Ditta appaltatrice dovrà garantire la trasmissione di apposita ricevuta di ritorno, debitamente sottoscritta dal ricevente, riportante l'ora e la data di consegna effettuata.</p>

**SISTEMA INFORMATIVO**

La ditta dovrà mettere a disposizione un sistema informativo, attraverso piattaforma WEB, accessibile da remoto ai referenti dei laboratori dell'Agenzia, che consenta di verificare la posizione dei vettori durante il trasporto ed i chilometri complessivi mensili effettuati da ciascun vettore, distinti per centri di raccolta.

**TIPOLOGIA DEI COLLI DA TRASPORTARE**

I colli da trasportare per vettore, consistono in massimo 15/25 frigoriferi portatili passivi. I frigoriferi portatili di proprietà di ARPA, hanno capacità da 20/25 litri cadauno e saranno riempiti e sigillati dal personale ARPA in maniera tale che non si verifichino dispersioni di liquidi, solidi od odori e che siano protetti contro le rotture e le manomissioni. I colli saranno consegnati all'addetto al trasporto adeguatamente confezionati ed etichettati, con l'indicazione della sede cui dovranno essere recapitati e della temperatura prevista per il trasporto. Il personale della Ditta appaltatrice addetto al trasporto non dovrà aprire o manomettere in alcun modo i colli.

In caso di evento accidentale, il trasportatore dovrà informare immediatamente il mittente ed il destinatario dei campioni.

I colli oggetto di trasporto sono costituiti da campioni di vario materiale (sia matrici ambientali che matrici alimentari) contenuti in:

- sacchetti in materiale plastico;
  - contenitori in plastica, polistirolo e/o cartone;
  - contenitori in vetro e/o materiale plastico, inseriti a loro volta in cestelli.
- Sono inoltre oggetto di trasporto anche i contenitori vuoti da restituire alle sedi di partenza e materiale vario.

Al trasportatore verrà richiesto di accedere solo al locale in cui sono ubicati rispettivamente gli sportelli di accettazione della sede ARPA Puglia di ritiro e di consegna.

**RISCHIO BIOLOGICO E CHIMICO**

La rottura di un campione all'interno di un contenitore può essere determinata da un urto o incidente. A tal riguardo si precisa che tutti i campioni potenzialmente possono comportare rischio biologico e chimico per gli operatori e contaminazione del cassone del mezzo di trasporto. Per la pulizia delle parti sporche occorrerà corredare il mezzo di trasporto con un kit per la pulizia e disinfezione, composto da:

- materiale assorbente per contenere gli spargimenti e raccogliere residui liquidi;
- paletta e scopa di adeguate dimensioni;
- sacchetti in plastica resistente;
- guanti monouso e mascherine;
- detergente non schiumogeno per la pulizia finale, di tipo igienizzante.

**DOCUMENTO DI TRASPORTO INTERNO**

Al fine di garantire adeguata documentazione della consegna effettuata, la Ditta appaltatrice, dovrà predisporre apposita modulistica per la movimentazione dei campioni trasportati da cui si ricavi:

- il luogo di partenza;
- l'ora e la data della presa in carico;
- la firma dell'operatore di ARPA della sede di partenza;
- la firma del trasportatore responsabile del trasporto;
- il luogo di destinazione;
- Il numero dei colli trasportati con le relative temperature di trasporto;
- l'ora della consegna alla sede di destinazione;
- la targa del mezzo utilizzato per il trasporto;
- la firma per accettazione di un operatore di ARPA della sede di destinazione.

Una copia del modulo per la movimentazione dei campioni dovrà rimanere presso la sede di partenza, una seconda copia dovrà essere consegnata

	<p>insieme al materiale alla sede di destinazione ed una copia dovrà essere trattenuta dalla Ditta appaltatrice.</p> <p>In caso di trasporto a chiamata, il suddetto documento di trasporto dovrà riportare anche il numero dei chilometri effettuati.</p> <p>Eventuale altra documentazione di trasporto necessaria alla Ditta appaltatrice per adempimenti normativi o quant'altro è a carico della Ditta appaltatrice stessa.</p> <p>Per quanto non esplicitato, si rinvia al capitolato.</p>
<b>Durata dei lavori</b>	24 mesi, a partire dal 01/12/2023 con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi
<b>Importo complessivo dei lavori</b>	<b>€ 240.736,00</b>  Gli importi sono da intendersi IVA esclusa e non comprendono gli oneri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, previsti nel DUVRI
<b>Totale costi per la sicurezza</b>	<b>€ 360,00</b> non soggetti a ribasso
Pertanto l'appalto vale € 240.736,00 di cui € 240.376,00 soggetti a ribasso e € 360,00 non soggetti a ribasso	

**DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI**

Anagrafica	
Denominazione	
Partita IVA	
Indirizzo	
C.A.P. – Comune (Provincia)	
Datore di Lavoro	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Email	
Tel./Fax	

**ELENCO DEI LAVORATORI, ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE**

Addetti Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	

**ELENCO LAVORATORI E MANSIONI SVOLTE**

Matricola	Cognome	Nome	Mansione

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER REALIZZARE I LAVORI**

Elenco attrezzature e macchinari	

## **Introduzione**

Il presente documento ai sensi del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, art. 26, comma 3, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi e indicherà le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

## **Verifica dell'idoneità tecnico-professionale**

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), il datore di lavoro committente, prima dell'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, ha l'obbligo di verificare la loro idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto mediante contratto d'opera o di somministrazione o applicando il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi conformemente all'art. 27 comma 1-bis. Tale sistema di qualificazione si realizza almeno attraverso la adozione e diffusione, nei termini e alle condizioni individuati dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), di uno strumento che consenta la continua verifica della idoneità delle imprese e/o lavoratori autonomi, in assenza di violazioni alle disposizioni di legge e con riferimento ai requisiti previsti, tra cui la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i provvedimenti impartiti dagli organi di vigilanza. Tale strumento opera per mezzo della attribuzione alle imprese ed ai lavoratori autonomi di un punteggio iniziale che misuri tale idoneità, soggetto a decurtazione a seguito di accertate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro determina l'impossibilità per l'impresa o per il lavoratore autonomo di svolgere qualunque attività.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o lavoratore autonomo verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

### **Cooperazione e coordinamento delle attività**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento delle attività tra le imprese appaltatrici (comprese le subappaltatrici) e/o lavoratori autonomi (compresi i subappaltatori), elaborando il presente documento non prima di:

- aver fornito alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- aver ricevuto dalle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi informazioni relative all'attività specifica. In particolare rappresentano informazioni utili:
  - l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
  - l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
  - l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
  - l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
  - la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
  - elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Il presente documento, le procedure organizzative, le misure da adottare per eliminare i rischi e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto, verranno adeguatamente discusse durante riunioni di coordinamento che il datore di lavoro committente dovrà tenere prima e durante l'esecuzione delle opere. A tali riunioni dovranno essere presenti l'impresa committente e le imprese appaltatrici, con i relativi datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e i lavoratori autonomi. Sarà obbligo delle imprese appaltatrici sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi, durante l'esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento.

**Obiettivo della valutazione**

Il presente documento costituisce uno strumento in grado di coadiuvare il datore di lavoro committente nell'individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico-organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Nel seguito vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

**CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: rischi residui.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

**Individuazione dei soggetti esposti**

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;

- molto giovani o anziani;
- donne incinte o madri in allattamento;
- neoassunti in fase di formazione;
- affetti da malattie particolari;
- addetti ai servizi di manutenzione;
- addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- clienti.

---

***Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze***

---

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In particolare, le interferenze individuate sono ascrivibili a riduzione/ingombro delle vie di esodo, caduta di materiale nello svolgimento dei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2,00 mt, caduta di materiale movimentato manualmente, scivolamento, proiezione di schegge, esposizione a polvere, contatto con materiale tagliente, elettrocuzione, infortuni dovuti ad azioni umane involontarie (colpire, investire, etc.).

A riguardo, in relazione agli orari giornalieri di funzionamento/esercizio, l'Impresa Appaltatrice dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni (termini e periodicità) indicate dal Committente.

A seguito della valutazione effettuata, vengono, poi, valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informative/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione o di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lett. b, D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". L'inizio delle attività, oggetto del presente DUVRI, è subordinato alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione esibita dalla ditta appaltatrice e la conseguente firma del verbale di cooperazione.

**RISCHI INTRODOTTI NEL LUOGO OPERATIVO DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Le imprese che intervengono all'interno degli ambienti di lavoro devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione di eventuali presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Committente o Datore di Lavoro (ove presente) interessato ed al Responsabile servizio aziendale di prevenzione e protezione (ove presente) eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Lo stesso preposto deve interloquire con il preposto e/o con i tecnici che interverranno dell'impresa appaltatrice, prima del suo ingresso nei laboratori/uffici, e sarà informato circa gli eventuali responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi ove si interviene (informazione da richiedere al Dirigente/ Preposto dell'unità).

Ogni lavorazione o svolgimenti di servizio deve provvedere:

- ad elaborare le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- a delimitare e segnalare le aree di intervento e/o deposito temporaneo;

Definire le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

**RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA**

Ogni attività interna/esterna all'area operativa dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e gli eventuali responsabili della sicurezza e Datore di lavoro dell'Azienda Committente.

Nel caso di attività che prevedono interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà preventivamente essere informato l'eventuale competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con patologie respiratorie, di mobilità o altro) circa la modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Committente o Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Qualora persone avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Committente o Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando l'eventuale R.S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei laboratori/uffici, concordare con il Committente o Datore di Lavoro, le sequenze lavorative, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.



Nel caso specifico l'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs., n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 20072 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo stesso dovrà ottemperare alle norme

relative alla prevenzione degli infortuni dotando il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Appaltatore in particolare dovrà:

- a) effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08, riferita all'attività che l'appaltatore/subappaltatore/lavoratore autonomo svolge;
- b) effettuare l'informazione, la formazione ed addestramento dei propri lavoratori in materia di tutela della salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) rispettare regolamenti e disposizioni interni portati a sua conoscenza dall'Agenzia appaltante;
- d) impiegare personale, dispositivi e attrezzature idonei;
- e) assicurarsi che ciascun lavoratore incaricato per l'uso delle attrezzature e della strumentazione abbia ricevuto una informazione, formazione e addestramento adeguati ai fini di garantire la sicurezza propria e quella di terzi;
- f) dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà: assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso (se richiesto), esigerne il corretto impiego;
- g) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
- h) predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
- i) fornire al Direttore dell'esecuzione contrattuale tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo nell'esecuzione della fornitura per i Dipendenti di ARPA PUGLIA e per terzi;
- j) disporre che il personale dipendente della propria ditta, o di eventuali ditte subappaltatrici, sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ex art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008);
- k) seguire le indicazioni che saranno riportate nel DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) redatto dalla centrale di committenza relativamente alle ipotesi dei rischi da interferenze con le relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi.

L'Appaltatore dovrà inoltre:

-  prendere visione dello stato dei luoghi e delle attività svolte da ARPA PUGLIA presso i quali si svolge l'appalto, sia per quanto concerne svolgimento dell'appalto stesso, sia al fine della valutazione degli eventuali rischi in ambito lavorativo connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'appalto (futura cooperazione e coordinamento con il committente ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i., e (eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze).
-  specificare i costi relativi alla Sicurezza per l'esecuzione dell'appalto, che sono distinti da quelli derivanti dai rischi da interferenze stimati dalla stazione appaltante ed indicati negli atti di gara;

L'Aggiudicatario dovrà fornire ad ARPA PUGLIA le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto (può essere fornita anche un'unica relazione che tratti ogni punto seguente):

- Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
- Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
- Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e recapiti
- Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
- Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali dell'ARPA PUGLIA presso la quale è eseguito l'appalto, con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e Sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi, comprensiva dell'elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature utilizzate per dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di Sicurezza in materia;
- Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire le attività oggetto del presente appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di Sicurezza in materia;
- Indicazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione delle mansioni e la presenza media giornaliera;
- Indicazioni in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi;
- Relazione in merito agli eventuali subappaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali a loro volta dovranno fornire all'ARPA PUGLIA, tutta la documentazione richiesta;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e a coordinarsi con ARPA PUGLIA presso la quale si svolge l'appalto e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
- Dichiarazione che si impegna a garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro dell'azienda presso la quale è eseguito l'appalto, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire.

L'Appaltatore si impegna a comunicare il nominativo del Responsabile del servizio, a cui ARPA PUGLIA dovrà fare riferimento per qualunque necessità unitamente al numero telefonico.

Il Responsabile del Servizio ha il compito di curare, di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile di Servizio, dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore stesso.

Sarà vincolante per il Responsabile essere reperibile in normale orario di lavoro dalle ore 8 alle ore 17, per tutti i problemi che possono manifestarsi nell'esecuzione dei servizi, ivi compreso il monitoraggio dei colli in viaggio.

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI CAMPIONI DA SOTTOPORRE AD ANALISI CHIMICHE  
E BIOLOGICHE PRESSO I LABORATORI ARPA PUGLIA**

**01 RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE**

**1 Rischi connessi alla viabilità**

<b>Fattore di Rischio</b>	<b>Danno atteso</b>	<b>Misura di Protezione</b>	<b>Impianti, Macchine, Attrezzature, Prodotti, DPI</b>
Scivolamento od inciampo a causa di deposito materiali lungo le vie di transito. Scivolamento dovuto a liquidi versati nella zona d'intervento.	Ferite lacero-contuse in particolare agli arti inferiori	Depositare i materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, nelle aree previste. Tenere sgombri i corridoi e le principali vie di circolazione da materiale a terra. È vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite, vie d'esodo e lungo le vie di transito riservate alla circolazione delle persone. Pulizia delle aree interessate atte a garantire le normali condizioni d'igiene. Bonificare immediatamente la superficie inquinata da sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti o versati.	Scarpe antinfortunistiche

**2 Rischi connessi agli spazi di lavoro**

<b>Fattore di Rischio</b>	<b>Danno atteso</b>	<b>Misura di Protezione</b>	<b>Impianti, Macchine, Attrezzature, Prodotti, DPI</b>
Urto accidentale e/o inciampo contro i materiali depositati in prossimità dell'area dell'attività specifica o provvisoriamente posizionati a terra per esigenze di lavorazione. Restringimenti dei passaggi.	Ferite lacero-contuse in particolare agli arti inferiori	Tenere gli spazi di lavoro in ordine ed in condizioni di massimo sgombro. Tenere gli spazi di lavoro ed in particolare le vie di uscita, le porte ed i corridoi sempre sgombri da qualsiasi genere di materiale. Recintare o delimitare in maniera visibile l'area interessata dai lavori. Vietare il passaggio dei non addetti durante lo svolgimento delle attività.	Scarpe antinfortunistiche

### 3 Rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici

Fattore di Rischio	Danno atteso	Misura di Protezione	Impianti, Macchine, Attrezzature, Prodotti, DPI
<p>Impiego di agenti chimici per lo svolgimento della manutenzione.</p> <p>Attività che comportano produzione di vapori, polveri.</p> <p>Attività comportanti rischio sensibile a lavoratori della committenza od altri appaltatori.</p>	<p>Ustioni.</p> <p>Arrossamento e tumefazione delle mucose.</p> <p>Dermatiti irritative ed allergiche da contatto.</p> <p>Irritazione a carico delle mucose.</p> <p>Asma bronchiale</p>	<p>Delimitare opportunamente le aree di lavoro se ritenuto necessario.</p> <p>Tenere a vista copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nel corso d'opera ove sono indicati i rischi, le misure cautelative e gli antidoti. Sostituire agenti ritenuti pericolosi con altri agenti meno pericolosi per la salute.</p> <p>È vietato mescolare fra loro prodotti la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose.</p> <p>Evitare la vicinanza di sorgenti d'innesco incendio con prodotti chimici infiammabili.</p> <p>Pulire immediatamente il settore interessato in conformità a quanto prescritto dal produttore in caso di spandimento per rottura accidentale del contenitore. È vietata la permanenza di personale non autorizzato durante le operazioni di manutenzione.</p>	<p>Guanti da lavoro, occhiali di sicurezza, mascherina.</p>

### 4 Rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Fattore di Rischio	Danno atteso	Misura di Protezione	Impianti, Macchine, Attrezzature, Prodotti, DPI
<p>Esposizione al fumo passivo di sigarette.</p>	<p>Irritazione ed allergie occhi, naso, gola, vie respiratorie.</p> <p>Affezioni, neoplasie polmonari e bronchiali.</p>	<p>Divieto di fumo in tutti i locali.</p>	

## 5 Rischi elettrici

Gli addetti operano su impianti elettrici. Il rischio elettrico al quale sono soggetti è legato alla qualità degli impianti su cui lavorano, ma dipende molto dall'attenzione posta alle procedure e piani di lavoro in precedenza elaborati per tale attività. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere documentato. Per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi) che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata Dichiarazione di Conformità. Far eseguire interventi di riparazione obbligatoriamente da personale qualificato. È vietato manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. Verificare la presenza e la tipologia di linee aeree presenti nell'area operativa. Le attività vanno effettuate in assenza di tensione sezionando a monte l'impianto. Evitare pertanto di operare in prossimità di elementi in tensione, se necessario ridurle al minimo.

Fattore di Rischio utenti generici	Danno atteso	Misura di Protezione	Impianti, Macchine, Attrezzature, Prodotti, DPI
Elettrocuzione per contatto indiretto con parti in tensione a causa di accidentale mancato isolamento. Elettrocuzione in aree operative poste in prossimità di linee elettriche in tensione.	Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo.	I lavori sotto tensione o in prossimità di componenti in tensione devono essere effettuati solo da personale formato secondo la norma CEI 11 – 27/1 per tutti gli interventi su apparati elettrici indicati dalla norma CEI EN 50110/1. Delle procedure operative conformi alle norme vigenti è competente l'Appaltatore. Informare gli operatori circa la presenza di linee elettriche aeree o interrate.	Elmetto di protezione, scarpe antinfortunistiche, guaine portautensili, guanti da lavoro.
		Rimanere a distanza di sicurezza da quadri elettrici o componenti. Garantire la distanza prescritta tra le linee elettriche aeree e l'area operativa. Si vieta qualsiasi intervento manutentivo o di modifica su componenti in tensione, prolunghes, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere. Si vieta l'uso di cavi volanti ed isolamenti approssimati.	

### Non sono pertinenti all'attività oggetto di valutazione

- Rischi derivanti dall' uso di apparecchi di sollevamento.
- Rischi connessi a presenza di apparecchi a pressione e reti di distribuzione. Non sono utilizzati apparecchi in pressione, né reti di distribuzione di gas o liquidi.
- Rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici
- Rischi derivanti da esposizione alle vibrazioni. Eventuali esposizioni a vibrazioni sono da ritenersi proprie dell'attività svolta.
- Rischi derivanti da esposizione alle radiazioni
- Rischi generici per la sicurezza.
- Rischi generici per la salute.

---

***Costi per la sicurezza***

---

**Costi sostenuti per la sicurezza**

Per ogni interferenza derivante dalle lavorazioni sono stati indicati i costi che verranno sostenuti per adottare misure idonee ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali costi non sono soggetti a ribasso e consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale
Formazione dei lavoratori 1 ore • n.4 operai	4	€ 65,00	€ 260,00
Riunione di coordinamento (annuale)	2	€ 50,00	€ 100,00
<b>TOTALE</b>			<b>€. 360,00</b>

**MISURE INTEGRATIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.lgs. n. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

### **Documenti di riferimento**

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

### **Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

### **Vie di fuga e Uscite di sicurezza**

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

### **Barriere architettoniche / presenza di ostacoli**

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### **Rischio caduta materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature, scale) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **Proiezione di Materiali**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### **Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici**

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

### **Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### **Depositi, Magazzini e Locali in genere**

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

### **Uso di Prodotti Chimici**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.

### **Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

### **Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

### **Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Lavoro/Direttore/Direzione Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore/Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il

Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

**Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)**

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

**Gestione delle emergenze (a cura del committente)**

NUMERI TELEFONICI UTILI	
NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112
NUMERO DI EMERGENZA SANITARIA	118
Committente	080 5460111
RSPP Committenza: Ing. Marco Pellegrini	335 1205042

**Indicazioni generali**

Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti nell'ambienti di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Negli ambienti di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

**Assistenza sanitaria e pronto soccorso (a cura del committente)****Posizionamento dei presidi di pronto soccorso**

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nella planimetria del PV.

**Procedure di Pronto Soccorso**

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

**Proteggere**

- Proteggere sé stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.
- Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

## **Avvertire**

Avvertire immediatamente il “118/112” fornendo all’operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell’infortunio/malore;
- ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l’agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.).

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l’operatore del “118/112” per l’attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l’ambulanza presso il luogo di lavoro stesso;

## **Soccorrere**

- Indossare presidi sanitari mono - uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);
- Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
- Non spostare la persona dal luogo dell’incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
- Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

## **Profilassi**

Dopo aver prestato un soccorso:

- Procedere alla pulizia del proprio corpo;
- Eliminare i presidi mono - uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

## **Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)**

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**Prevenzione Incendi (a cura del committente)****Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998**

Classificazione di rischio incendio	
<input type="checkbox"/> basso	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
<input checked="" type="checkbox"/> medio	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o le condizioni locali e/o di esercizio possono favorire lo sviluppo di incendi ma, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
<input type="checkbox"/> elevato	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o le condizioni locali e/o di esercizio possono favorire lo sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme

**Posizionamento dei presidi antincendio**

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nella planimetria all'interno degli ambienti di lavoro.

**Misure preventive:**

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
  - non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;

- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

**Procedure in caso di incendio e/o esplosione**

Nell'eventualità si verificasse un incendio eseguire le seguenti procedure:

**Proteggere**

- Allertare le persone presenti nel luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale dell'ambiente di lavoro
- Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
- Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

**Avvertire**

- Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

**Soccorrere**

- Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

**Intossicazione**

Misure preventive:

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;

- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

**Allagamento****Misure preventive**

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

**Procedure in caso di allagamento**

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

**Proteggere**

- Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale del locale.

**Avvertire**

- Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

**Soccorrere**

- Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

**Protezione da Agenti Biologici****Definizioni**

Il Testo Unico D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

**Valutazione del rischio biologico**

Il Testo Unico D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

### **Misure preventive generali**

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

### **Evacuazione**

Nella planimetria dell'ambiente lavorativo sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di cantiere verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di cantiere durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

## **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

### **Definizione**

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

### **Obblighi del Datore di Lavoro**

Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 81/2008, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, secondo le prescrizioni del Titolo V del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

### **Scopo della segnaletica di sicurezza**

Attirare velocemente e in modo facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono creare pericoli.






### **Obblighi del Lavoratore**

Ogni lavoratore deve rispettare scrupolosamente i segnali esposti nell'area dei lavori e, in caso di dubbia interpretazione, chiedere spiegazioni al responsabile dell'unità lavorativa.

In conformità al Titolo V del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
<b>Rosso</b>		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
<b>Giallo o Giallo-Arancio</b>		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
<b>Azzurro</b>		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
<b>Verde</b>		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

<b>Cartelli di divieto</b>	Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	
<b>Cartelli di avvertimento</b>	Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	
<b>Cartelli di salvataggio</b>	Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	
<b>Cartelli antincendio</b>	Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso	
<b>Cartelli di prescrizione</b>	Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro	

**Planimetria di emergenza degli ambienti di lavoro**

Verrà consegnata all'impresa prima dell'inizio dei lavori

**Dichiarazione**

Il sottoscritto Dott. Salvatore Antonio Madaro, in qualità di delegato del Datore di Lavoro Avv. Vito Bruno, Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale Puglia, committente il servizio di trasporto di campioni da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche presso i laboratori ARPA PUGLIA,

**D I C H I A R A**

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio,
- che provvederà alla revisione del piano per:
  - o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa appaltatrice;
  - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori dell'impresa appaltatrice.

Bari, 17/05/2023

**Il Datore di Lavoro**  
**Committente**

---

**Il Datore di Lavoro**  
**Appaltatore**

---

**Oggetto:** Coordinamento dei lavori affidati in appalto e dei soggetti interferenti, coinvolti nelle attività che si svolgono presso i locali dell'ARPA.

**Verbale di riunione**

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2023, presso la sede Amministrativa **dell'ARPA Puglia** ubicata a Bari, Corso Trieste, 27, il sottoscritto Ing. Marco Pellegrini, nella sua qualità di R.S.P.P. della ARPA Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art.26, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ha indetto la riunione di coordinamento, per la gestione dei soggetti coinvolti e la cooperazione per le misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La convocazione, di cui si allega copia, è avvenuta via email in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_.

Erano presenti:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

L'ing. Marco Pellegrini illustra ai presenti le attività svolte all'interno dei DAP oggetto del presente DUVRI, indicando le figure della sicurezza presenti, ed in particolare quella del Preposto.

Vengono informati i partecipanti alla riunione che in ogni ambiente di lavoro sono presenti almeno 2 addetti all'emergenza e 2 addetti al primo soccorso, i cui nominativi verranno comunicati dai vari dirigenti/preposti presenti all'interno dei luoghi di lavoro.

L'ing. Marco Pellegrini dispone che i lavoratori delle ditte appaltatrici che entrano all'interno dell'unità operativa dovranno preventivamente presentarsi al dirigente/preposto esibendo il proprio tesserino di riconoscimento; qualora ne dovessero essere sprovvisti, il dirigente/preposto sarà tenuto a non consentire loro l'accesso.

Il preposto avrà il compito di illustrare ai lavoratori esterni l'ubicazione delle vie di esodo e le relative uscite d'emergenza e qualunque altra informazione attinente all'attività da svolgere.

Inoltre, si comunica che, in caso di emergenza, tutte le attività ad essa collegate saranno svolte esclusivamente dal personale addestrato dell'ARPA Puglia e pertanto i lavoratori delle ditte esterne dovranno allontanarsi dal luogo di lavoro mettendo in sicurezza l'area oggetto della loro attività e raggiungere il Punto di Raccolta indicato nelle planimetrie d'emergenza.

L'ing. Marco Pellegrini informa i presenti che è fatto divieto agli appaltatori di ostruire le vie di esodo e bloccare le uscite d'emergenza, di utilizzare attrezzature/utensili di proprietà della

committenza, così come di manomettere anche temporaneamente gli impianti (elettrico, termico, dati, allarme, videosorveglianza, etc.) senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente/preposto.

Infine, qualora la ditta appaltatrice dovesse avvalersi di ditte sub appaltatrici, l'appaltatore dovrà redigere e presentare al committente, un proprio verbale di coordinamento tra le due ditte e il DUVRI, successivamente il committente procederà ad una sua riunione con il sub appaltatore.

**Il presente verbale è da considerarsi parte integrante dei DUVRI redatti dalla società Committente dei lavori affidati in appalto.**

Copia del presente verbale verrà trasmessa a mezzo mail, dall'Ufficio dello scrivente, a tutti gli interessati. Letto, confermato e sottoscritto.

R.S.P.P. ARPA  
Ing. Marco Pellegrini

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_